

AMBIGUOUS

PAINTING

a cura di IVAN QUARONI

galleria SPAZIOINMOSTRA



Indice

di IVAN QUARONI	pag. 4
ARIANNA PIAZZA	pag. 8
SAM PUNZWA	pag. 14
MIRKO CANESI	pag. 20
EL GATO CHIMNEY	pag. 26
SHANTI RANCHETTI	pag. 34
LOREDANA CATANIA	pag. 42

Ambiguous Painting

Testo di Iran Quaroni

"La bellezza può essere
avvertita solo dalla mente"
(Immanuel Kant)

L'ambiguità è connaturata al linguaggio, non solo a quello lessicale e fonetico, ma a ogni tipo di comunicazione. Il significato originario della parola è "condurre intorno" e allude alla possibilità di eludere il discorso principale, introducendo una pluralità di significati. Come codice, l'ambiguità corrisponde, infatti, alla polisemia, ossia alla molteplicità multiforme dei sensi e dei significati.

Ora, la pittura è senza dubbio un linguaggio per definizione ambiguo, aleatorio, in cui il significante, la forma, insomma la figura è in costante fluttuazione tra una condizione di definizione e indefinizione. Escluse certe forme estreme di realismo e fotorealismo, la pittura trova nella polisemia la sua ragion d'essere. Non solo l'interpretazione polisemica avvalorata la pittura, ma diviene la prova della sua qualità. L'ambiguità, è quindi per la pittura un valore, una garanzia che il messaggio che essa è capace di rilasciare è molteplice, multiforme e metamorfico. La sua antitesi è l'opera didascalica, monosemantica e dunque ermeneuticamente sterile.

Tradizionalmente, l'arte astratta implica quel procedimento mentale attraverso il quale si sostituisce un insieme di soggetti (e rappresentazioni) con un concetto. Il concetto è, infatti, un'astrazione, qualcosa che può essere spiegato o rappresentato solo attraverso la metafora o tramite qualcosa di egualmente astratto, come una forma geometrica oppure indefinita, che non corrisponde a nessun oggetto reale. Le forme indefinite, naturalmente ambigue, possiedono il più alto tasso di polisemia poiché rimandano allo spettatore la responsabilità di interpretarne il senso.

Diversamente dall'astrazione classica, l'astrazione contemporanea ha, infatti, smesso di essere una filosofia monolitica, divenendo piuttosto simile a un suk, un vivace, quanto fertile, punto d'incontro d'idee, metodi e stili contraddittori. Oggi, non è possibile tornare a fare arte astratta come in passato,

poiché gli artisti hanno compreso che le forme astratte sono comunque figure e che l'astrazione è, in definitiva, un particolare tipo di arte figurativa. Nel 1986 il pittore astratto americano Jonathan Lasker scrisse: "sto cercando il soggetto, non l'astrazione". Lasker era convinto che l'Astrazione fosse morta con i Black Paintings di Frank Stella e perciò descriveva la sua pittura come qualcosa che rappresentava temi marginali e aleatori come la memoria, la presenza, la materialità, la trascendenza e la mescolanza di arte alta e bassa.

Dopo la sbornia di figurazione mediatica che ha caratterizzato gli anni Novanta sia in Italia che all'estero, in conseguenza dell'influsso della lezione di Gerhard Richter, oggi si avverte la necessità di allontanarsi dalle tentazioni foto realistiche. Astrazione è un termine derivante dal latino ab trahere, che significa "distogliere", "separare" e indica quel tipo di processo cognitivo che consente di spostare il problema considerato dal piano della contingenza a quello dell'intelletto.

Astrazione e teoria sono termini analoghi, perché prevedono un distacco dalla realtà vera e propria. Ecco perché in pittura l'astrazione e altre forme di figurazione ambigua si definiscono in antitesi alla rappresentazione realistica o, peggio, foto realistica, le quali si occupano della contingenza in termini tematici ed ottici. Eppure, l'astrazione contemporanea non opera un completo distacco dalla realtà, ma anzi trae spunto dal mondo della natura e delle forme organiche.

Un caso esemplare è quello di **Arianna Piazza**, creatrice d'immagini in cui risulta evidente l'influsso delle forme organiche. La sua ricerca prende le mosse dall'osservazione degli organismi viventi, dal polimorfismo biologico che solo la visione microscopica può svelare. Strutture cellulari, ammassi globulari, protuberanze cigliate, escrescenze rizomatiche fluttuano, nei suoi dipinti, sopra fondi neutri, percorsi da lievi striature e da accenni di texture. Nelle sue opere ogni forma costituisce un grafema autonomo, privo di scopo e di finalità e tuttavia individuato e caratterizzato come il personaggio di una fiaba aliena, che lei stessa definisce "il protagonista di un mondo parallelo, fatto di piccole creature". Un mondo in cui le forme galleggiano in uno spazio privo di gravità. La levità (come assenza di gravità, ma anche come sentimento) sembra essere un elemento fondamentale dell'indagine dell'artista, che non a caso concepisce la pittura come un'attività ludica, in cui riattivare le energie immaginifiche dell'infanzia per creare universi di pura evasione fantastica.

Il biomorfismo è una prerogativa anche del lavoro di **Sam Punzina**, artista capace di evocare la magia delle fiabe attraverso paesaggi dai colori mellifluidi, in cui le immagini di animali, piante, insetti e funghi sono ottenute attraverso una

sorta di denso dripping di smalti. Il risultato sono tele cosparse di forme sinuose e arrotondate, morbide come smash mellow e lucide come gelatine, dove la figura si sfalda fino quasi a perdersi in un polimorfismo assai prossimo all'astrazione, ma animato da uno spirito appassionato e vitale. Punzina non solo reintegra nella pratica pittorica il valore del gesto automatico, rileggendo l'informale sotto il segno di un rinnovato spontaneismo, ma si ricava anche un originale spazio d'azione in quella dimensione pop, che sta al confine tra figurazione e defigurazione, che promette di essere il crocevia delle prossime sperimentazioni artistiche.

Improntata a una totale libertà formale è la ricerca di **Mirko Canesi**, che adopera indifferentemente tecniche analogiche e digitali nell'esercizio di una pittura sui generis, svincolata tanto dalla figurazione quanto dall'astrazione. In effetti, le figure e i personaggi dipinti da Canesi incarnano sotto molti aspetti il concetto d'ibridazione, essendo il frutto di un singolare incrocio tra forme organiche e geometriche, dove la figura umana sembra deflagrare in una folle scomposizione multidimensionale di cromie, pattern e texture. Il capriccio e la bizzarria sono i cardini attorno ai quali si muove l'indagine dell'artista, che si dichiara interessato a tutto ciò che è apparentemente privo di senso e dunque affascinante per costituzione. La pittura di Canesi accoglie una polimorfica quantità di spunti culturali, che vanno dall'astrologia, alla fisica quantistica, dal mondo dei manga e degli anime giapponesi, a quello dei videogame, secondo un'attitudine post-gerarchica tipicamente pop.

A livello globale, la reazione al cotè richteriano e all'influenza formale di media come la fotografia, la televisione e il cinema sulla pittura arriva dalle file insospettabili della cultura pop. In particolare, da quel tipo di arte che negli Stati Uniti è stata denominata Lowbrow Art o Pop Surrealism e che ha contribuito a riportare la pittura entro i confini della pura immaginazione, dove si annida ogni forma di ambiguità e indeterminatezza, dall'enigma alla finzione, passando per la confusione e l'equivoco. In questo tipo di arte, fortemente influenzata dal Surrealismo storico, l'ambiguità assume contorni definiti nelle forme, mentre l'indeterminatezza permane a livello tematico. In pratica, il significante è messo a fuoco, ma il significato rimane confuso, indistinto, affidato alla facoltà interpretativa (e creativa) dell'osservatore.

Basta guardare i dipinti di Robert Williams, capostipite della multiforme galassia Lowbrow, oppure le opere di Mark Ryden, Todd Schorr, Jeff Soto e numerosi altri, per accorgersi di come l'ambiguità sia divenuta non solo una componente essenziale, ma addirittura distintiva, della grammatica pop surrealista. Anche in Italia si possono trovare linguaggi pittorici prossimi a questo tipo di figurazione.

Forse il caso più lampante è quello di **El Gato Chimney** (alias Marco Campori), che nella sua pittura mescola influssi di street culture con suggestioni surrealiste e fantastiche. Graffitista di formazione (con lo pseudonimo ODK-Krudality), El Gato Chimney inventa paesaggi immaginifici, abitati da strane creature, che sono il frutto di un'affascinante ibridazione tra giocattoli vintage e utensili meccanici fuori uso. Sullo sfondo di una nuova e caramellosa arcadia post-apocalittica, dove natura e artificio si compenetrano quasi senza soluzione di continuità, l'artista milanese sospende figure, parole e numeri enigmatici, che formano un'indecifrabile sequenza di rebus. Quella dipinta da El Gato Chimney potrebbe essere la versione distopica, in salsa steampunk, dell'irrazionale universo dell'Alice di Lewis Carroll, un'originale miscela di post-graffitismo onirico e fantasie neo-vittoriane, che costituisce un unicum nel panorama artistico italiano.

La pittura di **Shanti Ranchetti** discende direttamente dall'illustrazione e passa attraverso le maglie della cultura pop e underground per approdare a un immaginario semplice e incisivo. Le sue pin up estremizzano il rapporto tra sesso e merce di consumo che fu già di Mel Ramos, ma ponendo una maggiore attenzione sull'equivalenza simbolica tra appetiti gastronomici e sessuali. Prossimo alle atmosfere della Pop art classica, con cui condivide non solo i soggetti, ma anche le cromie, l'universo zuccherino e softcore di Shanti strizza l'occhio anche al mondo del tatuaggio e delle body modification, nonché all'immaginario estremo dei freak. L'ambiguità della sua opera consiste non tanto nell'iconografia, ma nell'ibridazione stilistica tra illustrazione e pittura, un elemento tipico della cultura post-gerarchica lowbrow. Supportata da una tecnica meticolosa e dettagliata, l'opera di **Loredana Catania** indaga la dimensione favolistica evidenziando contraddizioni e ambiguità semantiche attraverso bislacche associazioni visive. Nel suo lavoro, sviluppatosi come una sorta di deriva fantastica del neofigurativismo realistico di fine anni Novanta, si affastellano figure incongrue ed enigmatiche, in un'eccentrica combinazione di ossimori e paradossi iconografici. Loredana Catania desume esplicitamente dal Surrealismo la capacità di creare combinazioni illogiche e assurde, conservando, però, la meticolosa capacità d'osservazione dei realisti. Una caratteristica, quest'ultima, che permette all'artista di descrivere ogni dettaglio con fotografica precisione.

Arianna Piazza

Arianna Piazza nasce ad Asolo nel 1983,
vive e lavora tra Bassano del Grappa e Venezia.

MOSTRE PERSONALI

2009 ESPOSIZIONE ON LINE, a cura di Patrizia e Manuela Cucinella, Pizia Arte, Teramo
2007 IPERVISIONI, a cura di A. Soricaro, Centro Zerouno, Barletta

MOSTRE COLLETTIVE

2010 ESTRO, a cura di Luca Poli e Rita Maria Marziani, Maelstrom Art Gallery, Milano
AMBIGUOUS PAINTING, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
2009 DIVIETO D'ACCESSO, a cura di Rosanna Moretti, ex Macello, Aversa (CE)
PREMIO CLESTE, a cura di Gianluca Marziani, Fabbrica Borroni, Bollate (MI)
PRESENZE/ASSENZE, a cura di Anna Soricaro, Gravina di Puglia (BA)
ARCHIVIARTI- LA MOSTRA, a cura di Fiordalice Sette, Fabbrica Borroni, Bollate (MI)
PREMIO ARTE MONDADORI, selezionata sezione accademia
ESPRESSIONI, a cura di G. De Siano, Museo Angelo Rizzoli, Lacco Ameno d'Ischia
EVENTO MUSAE, a cura City Management, Palazzo delle Terme, Levico Terme (TN)
METACUBO, a cura di Progetto So.Si.Te., Castello dei Da Peraga, Vigonza (PD)
VERSUS 2009, a cura di Omino 71, Galleria Mondopop, Roma
NUOVE FIGURE 3, a cura di Accademia di Belle Arti, Isola di San Servolo, Venezia
VERSUS 2009: Arianna Piazza vs Ivy, a cura di Valeria Cassol, Bassano del Grappa
2008 SEGNALI, a cura di C.Rebonato e Progetto Giovani, Palazzo Liviano, Padova
REFUSES, a cura di Gruppo Ibrida, Arsenale, Venezia
DALL'ACCADEMIA ALLA FORNACE, a cura di Silvia Rossetti, Treviso
SGUARDI MULTIPLI, a cura di Carolina Lio, Palazzo Bernardino, Rossano Calabro (CS)
ARTEFATTO, a cura di Polo di Aggregazione Giovanile E. Toti, varie sedi espositive (TS)
2007 UNA PARETE PER COMINCIARE: SULLE ORME DI INGA PIN, a cura di A.Epis (MI)
DALL'ACCADEMIA ALLA FORNACE, a cura di Confartigianato, Venezia
OPEN SPACE DAY, a cura di Progetto giovani, Punto giovani Toselli, Padova
ATELIER B, a cura di M.Martelli e L.Bendini, Accademia di Belle Arti, Venezia
ALCHIMIA, a cura di ass.cult.Pollywood, Galleria d' arte moderna, Mantova



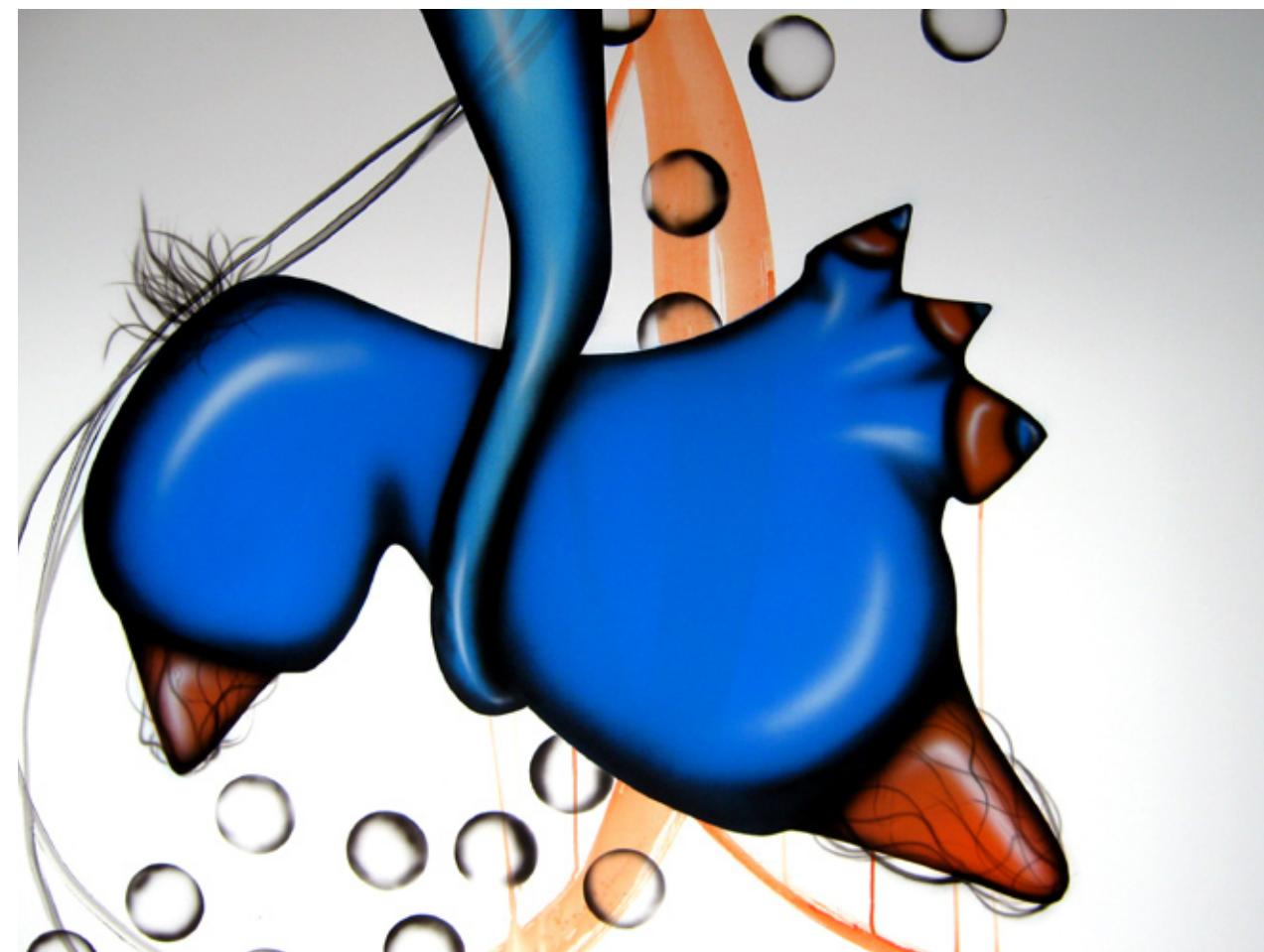
TU TI VACCINI? IO NO

tecnica mista su plexiglass,
cm 80x100
2009



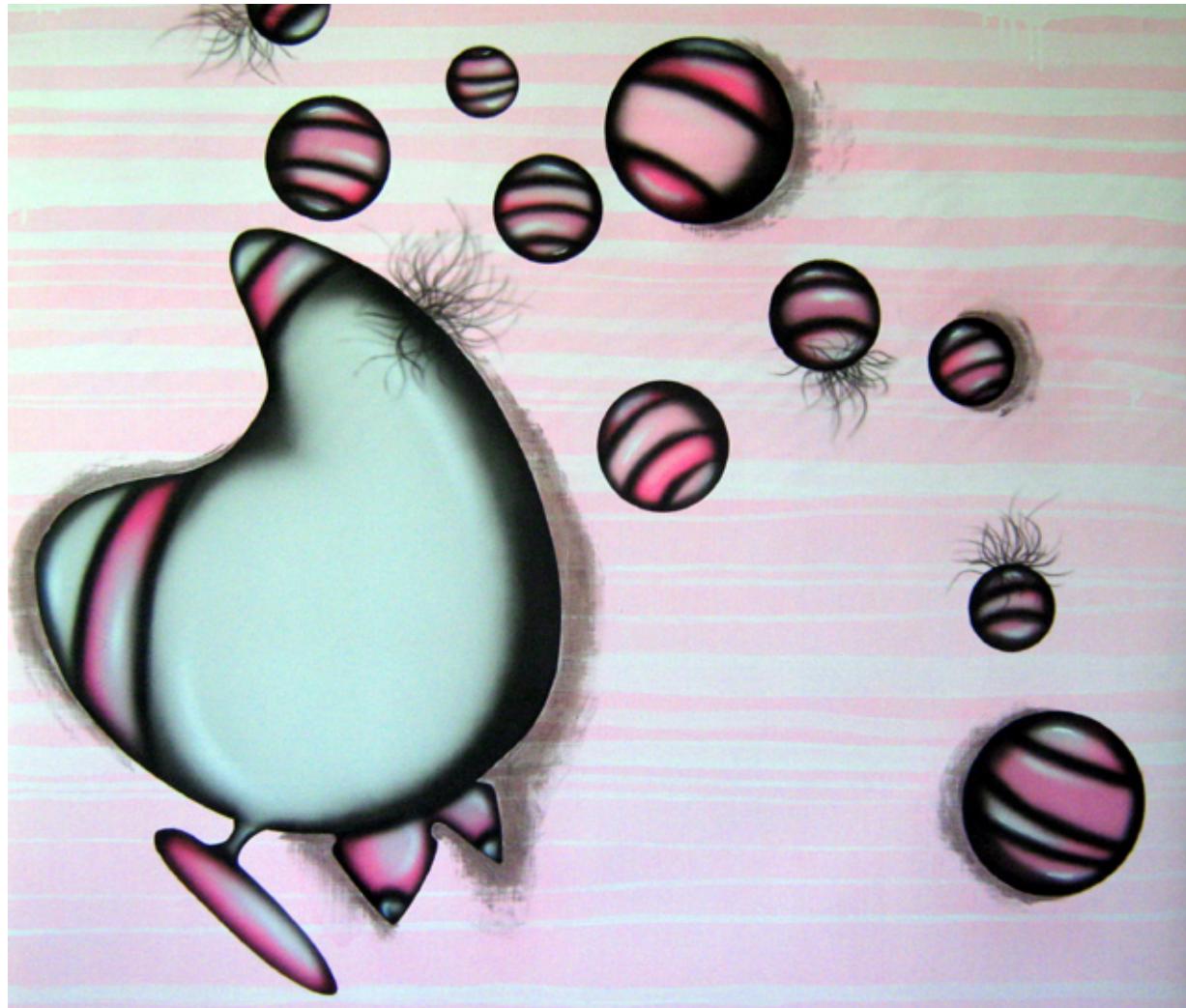
POLVERE

tecnica mista su tela,
100x100
2008

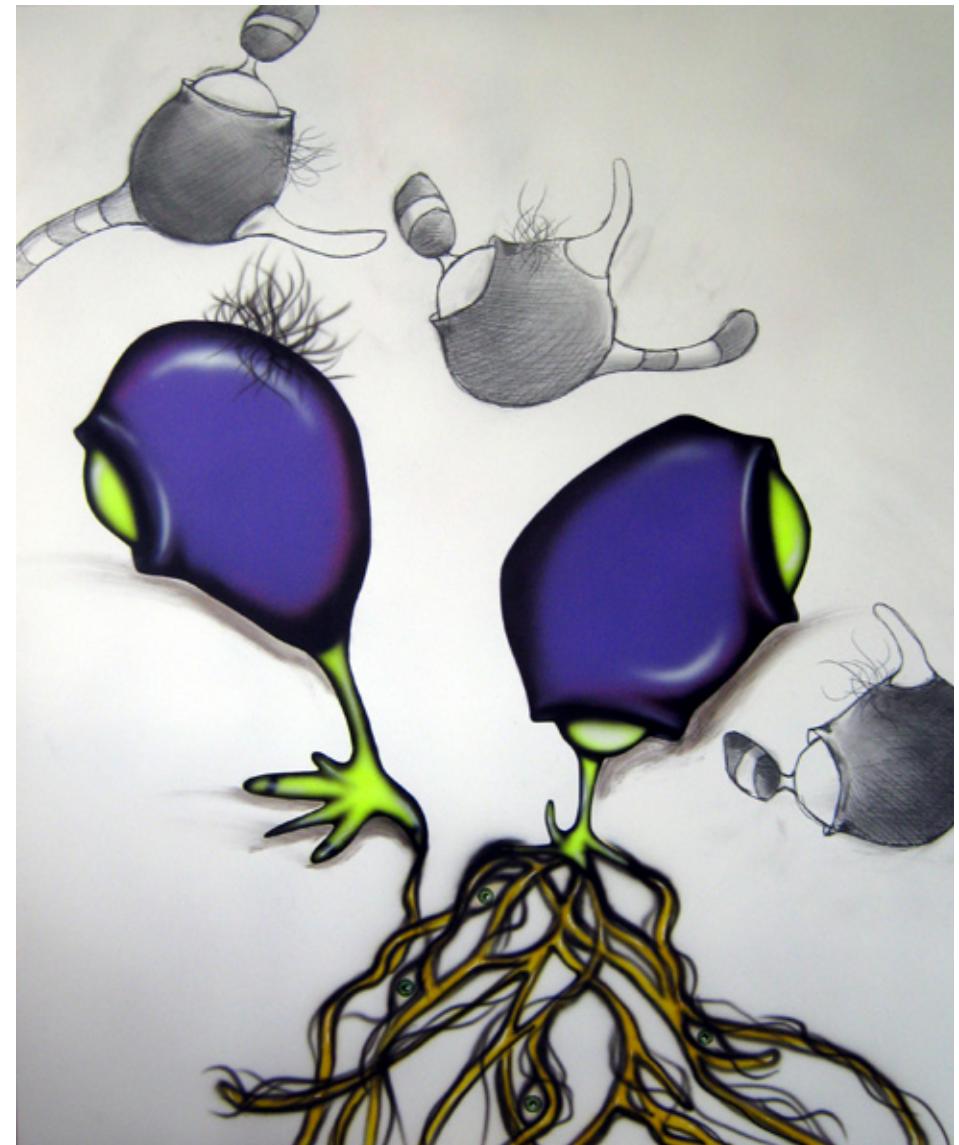


SENZA TITOLO (PAPERI CON MATITE),

acrilico su tela
120x100
2008



HO FINITO LO XANAX
tecnica mista su acetato,
110x100
2009



A ME COSCIA, GRAZIE
tecnica mista su plexiglass,
100x120
2009

Sam Punzina

Samantha Punzina nasce ad Enna nel 1980,
vive e lavora tra Milano ed Enna.

MOSTRE PERSONALI

2006 SAM PUNZINA, Galleria Piziarte, Teramo
2005 ESPLOSIONE ABRASIVA, CCp Agricantus, Palermo

MOSTRE COLLETTIVE

2010 AMBIGUOS PAINTING, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
B/N VS COLORE, a cura di Gerardo De Feo, Bologna
2009 KINDERGARTEN, a cura di Ivan Quaroni, L'immagine Art Gallery, Milano
STRAORDINARIA FOLLIA, galleria Piziarte, Teramo
SUMMERTIME, galleria Piziarte, Teramo
SGUARDO SUL MONDO, laboratorio Renna, Enna
LIBRIDINE, a cura di Carla Horat, Archivio Storico Comunale, Palermo
2008 IL BALLO DELLE DEBUTTANTI, a cura di Marco Cingolani, Spazio Cannatella, Palermo
PREMIO CELESTE, finalista, a cura di Chiara Canali, Fabbrica Borroni, Milano
COLLETTIVA, galleria F.G., Isola di Favignana
2007 LIBRI LIBERI, libri d'artista, Complesso Monumentale San Pietro, Marsala (TP)
URBAN BEACH, a cura di Mario Airò, Accademia di Belle Arti, Palermo
NESSUN CONTATTO, galleria Piziarte, Teramo
COLLETTIVA, teatro Politeama, Palermo
PREMIO CELESTE, pubblicazione su catalogo con l'opera "Skull Mania"
2006 PERCORSI PARALLELI, Museo delle Arti Decorative, Gibellina
2005 SALVA CON NOME, a cura di Sandro Scalia, Castello di Carini, Palermo
2004 SENZA FRENI, a cura della No Production, galleria Antonio Colombo, Milano
SENZA FRENI, Il Box dell'Arte, Orta San Giulio, Novara



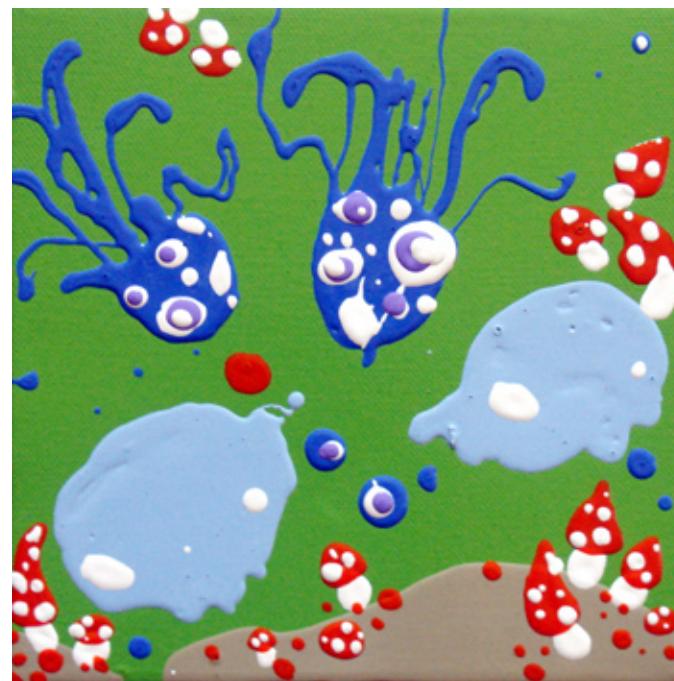
L'INCANTEVOLE MAGIA DELLA NATURA

smalti su tela,
40X40cm
2009



COME AQUILONI IN CIELO

smalti su tela,
30X30cm
2009



FUMI DI DISTORSIONE

smalti su tela,
20X20cm
2009

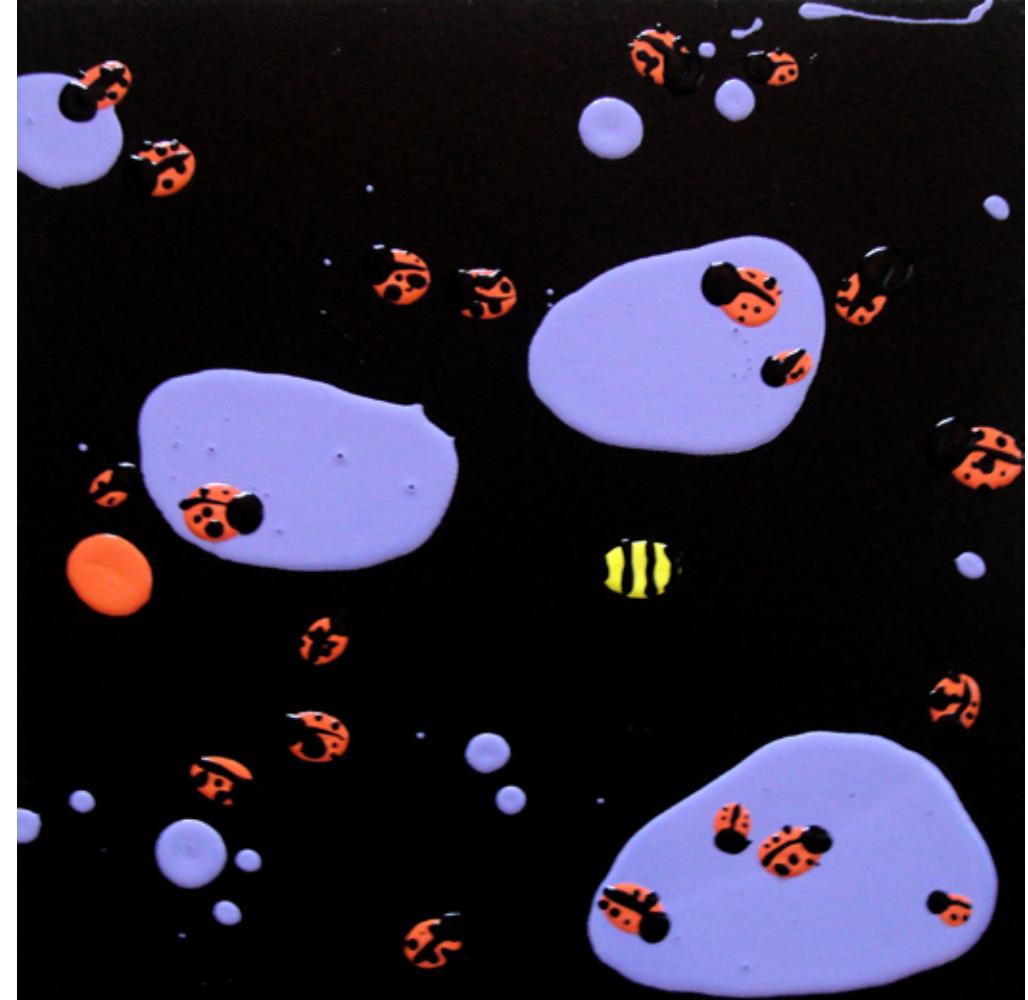
PLANET HEART

smalti su tela,
20X20cm
2009





GIRASOLI
smalti su tela,
40X40cm
2009



APE
smalti su tela,
40X40cm
2009

Mirko
Canesi

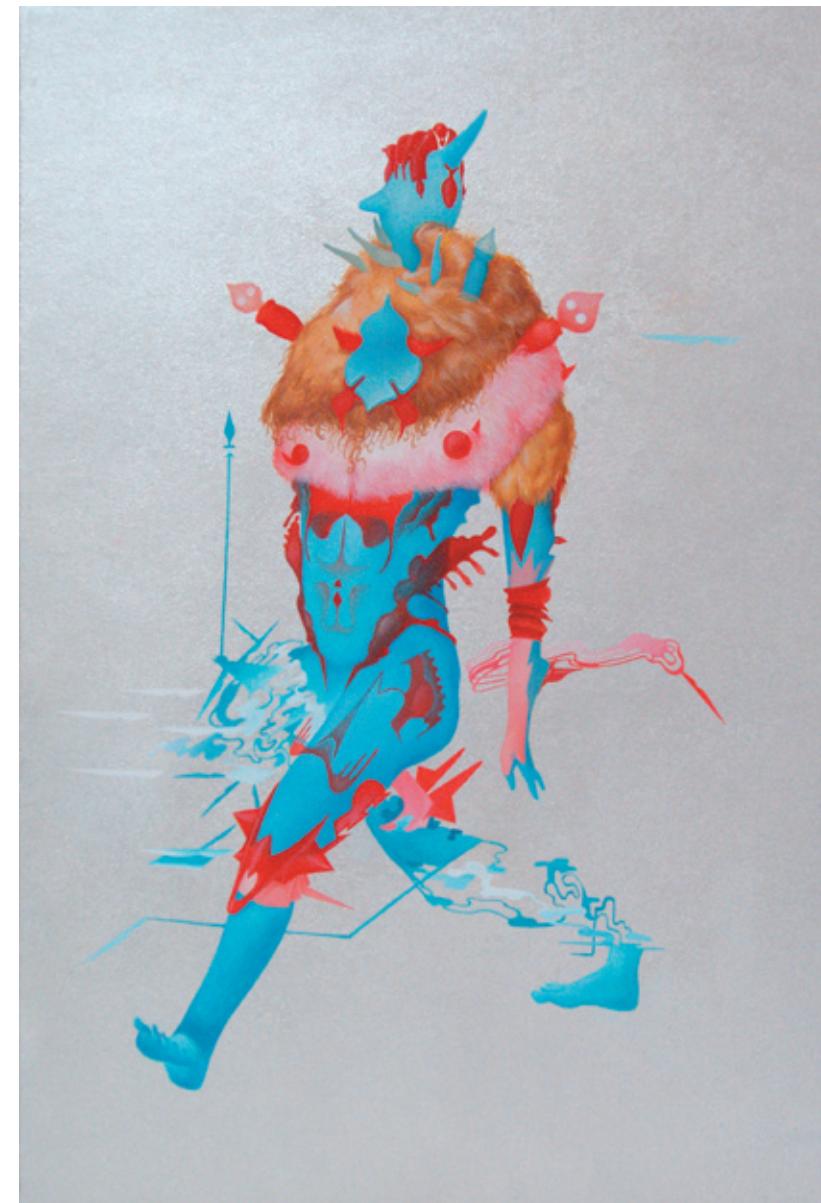
Mirko Canesi nasce a Milano nel 1981.
Vive e lavora a Milano.

MOSTRE COLLETTIVE

2010 AMBIGUOUS PAINTING, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
SWEET SHEETS, a cura di Federico Lupo, Zella Arte Contemporanea, Palermo
2009 I LOVE POP, a cura di Jessica Nais Savoia, Sede del Comune di Meda, Meda
ZOOMORPHIC, a cura di Chiara Canali, guidi Iemme studio Arte, Milano
ONDA ANOMALA, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
2008 ENTRELACEMENT, a cura di Claudia Bernareggi, galleria Bianca Maria Rizzi, Milano

PUBBLICAZIONI

2009
Pubblicazione su Be Different

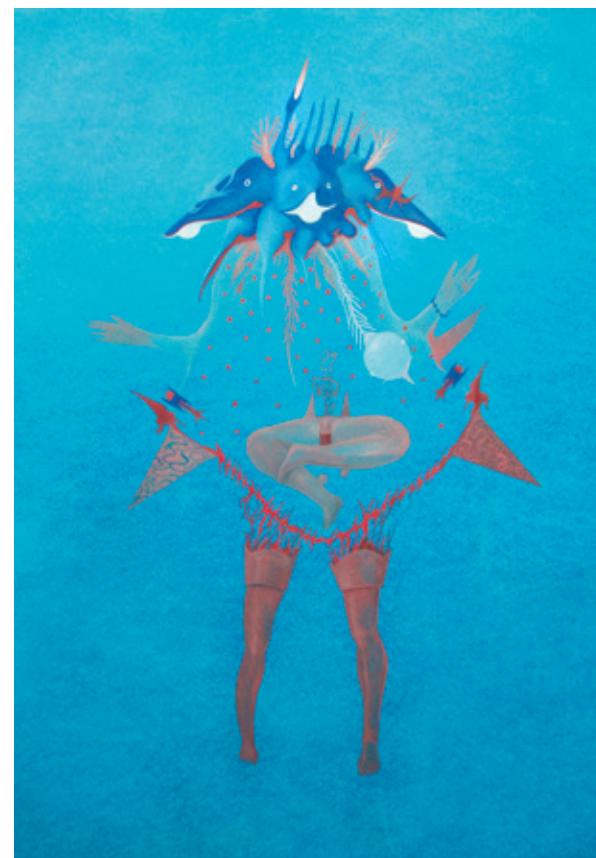


BOHR

olio su cartoncino liscio,
25x36,5cm
2009



BOHR
olio su Shoeller liscio,
formato A4
2009

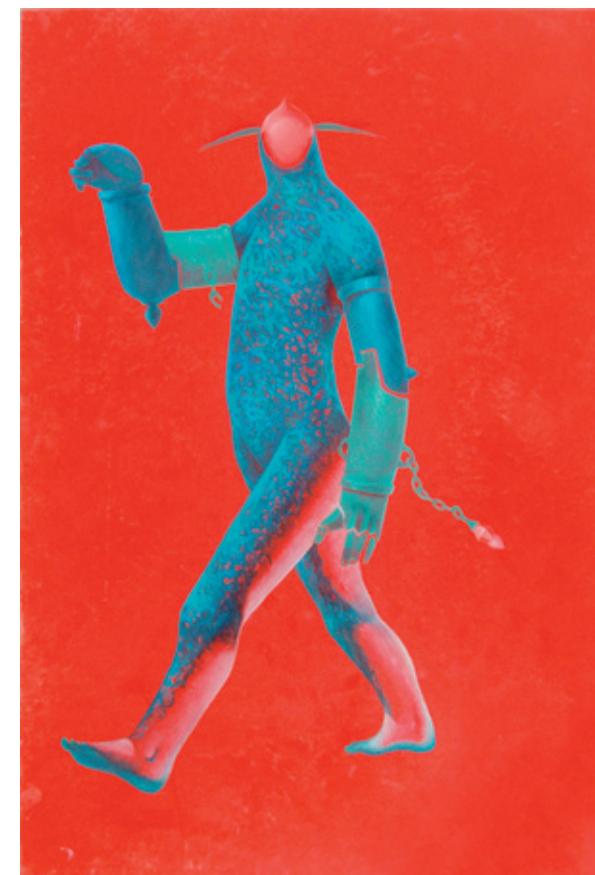


RAGAZZO SBRANATO DA UNO SQUALO
olio su cartoncino liscio,
25x36cm
2009



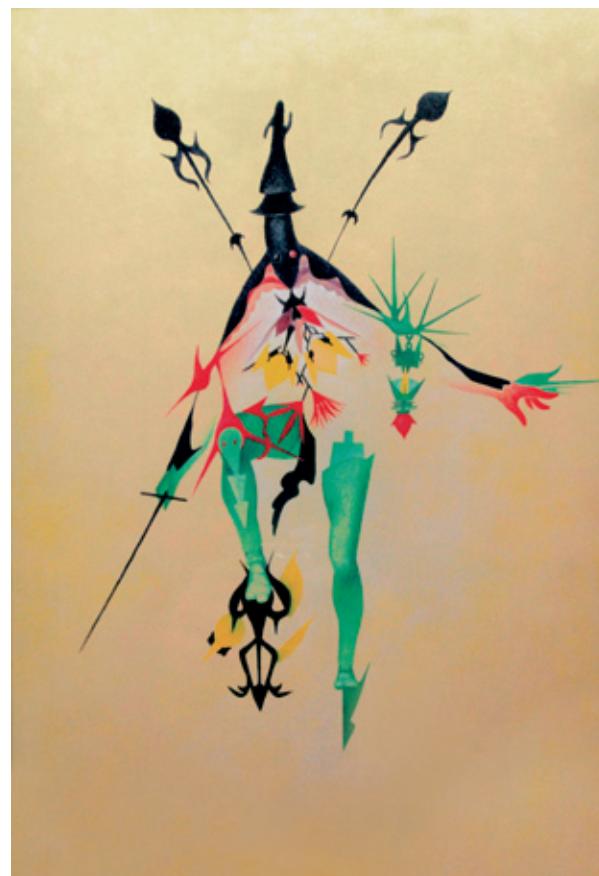
HEISENBERG
olio su Shoeller liscio,
formato A4
2009

RAGAZZO
olio su cartoncino liscio,
25x36,5cm
2009





RAGAZZO
olio su poliplat,
25x36,5cm
2009



SCHRÖDINGER
olio su cartoncino liscio,
25x36,5cm
2009



SCHRÖDINGER
olio su Shoeller liscio
formato A4
2009

El Gato Chimney

Marco Campori nasce a Milano nel 1981,
Vive e lavora a Milano.

MOSTRE COLLETTIVE

2010 AMBIGUOUS PAINTING, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
2009 URBANPAINTIGN XMAS SHOW, Spazio Concept, Milano
THE CHRISTMAS ART CORNER, a cura di Ivan Quaroni, Galleria Spazioinmostra, Milano
BREAKIN WALLS, Museo Fondazione Luciana Matalon, Milano
MODART MAGAZINE GROUP SHOW, Thinkspace Gallery, Los Angeles, USA
AUTORITRATTI 44+1, The Don Gallery - Milano
SOPRA IL SOTTO "Tombini art", Superstudiopiù, Milano
URBAN SUPERSTAR, Museo D'arte Contemporanea MADRE, Napoli
STREET WITHOUT WALL, Museo della Misericordia, Firenze
2008 VIA BRICK LANE E1, Bricklane Gallery, Londra
URBAN PAINTING - Carugate, Milano
EAT ME, DRINK ME, un voyage au pays des merveilles, Gallerie L'art de rien, Parigi
SOLD OUT, Bovisio Masciago
SCALA MERCALLI, Auditorium della Musica, Roma
AMAZE/2008, Sint-Niklaas
DEN OF INIQUITY, The Rogues' Gallery - Belfast
2007 INCONTEMPORANEA 01, Triennale di Milano, Milano
PP BEAR, Art Taipei, Taipei
2006 BOVISA IN LINEA, Triennale di Milano-Bovisa, Milano
MORE, Group show, Fiera Campionaria di Milano, Milano
2005 URBAN EDGE SHOW, Spazio P4, Milano
STREET VIRUS, Ready Made Studio, Milano

PUBBLICAZIONI

2009 Stickers 2, Gestalten Publishing, Germania
Ark "The Ark project", Gestalten Publishing, Germania
Max and the Siamese Twins, M&TST publishing, USA
AutoriTratti 44+1, Marina Alessi, Valecchi Editore, Italia
2008 StickerBomb, The SRK publishing, UK
Arte Contemporanea Vol.7 "Ambienti", Enciclopedia d'Arte Contemporanea di Repubblica

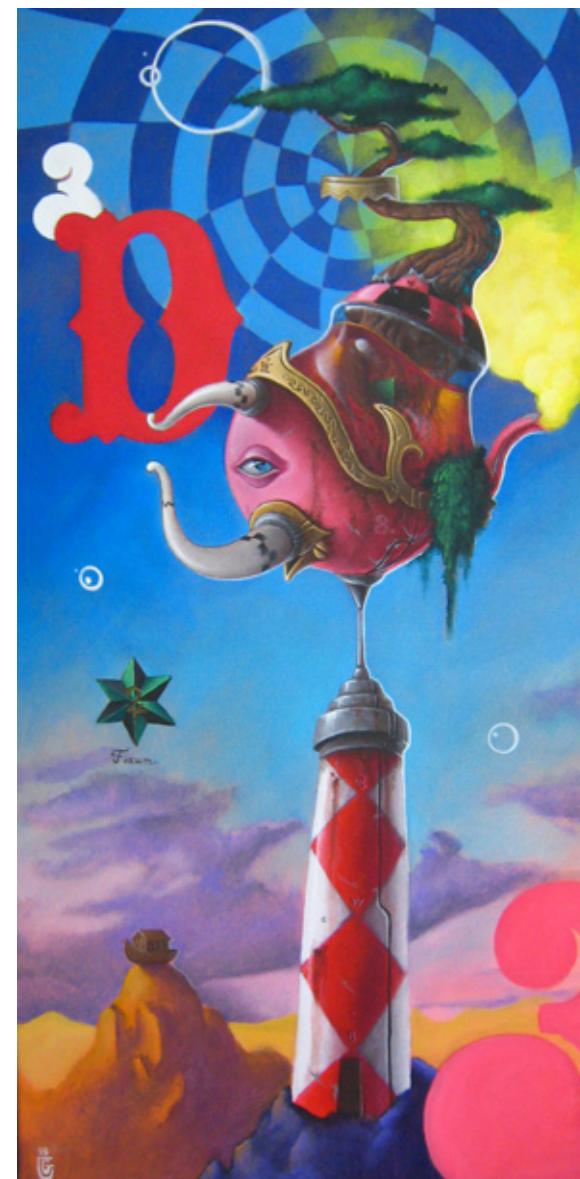


DOMINION

acrilico su tela,
50x70cm
2008



FILO ROSSO
acrilico su tela,
50x70cm
2008



FIXUM
acrilico su tela,
40x70cm
2008



HOLD ON
acrilico su tela,
50x70cm
2008



IL GRANDE GIORNO
acrilico su tela,
40x50cm
2008



NODO
 acrilico su tela,
 50x60cm
 2008



TURN
 acrilico e spray su tela,
 50x70cm
 2008

Shanti Ranchetti

Shanti Ranchetti nasce a Milano nel 1970.
Vive e lavora a Quinto (TV)

MOSTRE COLLETTIVE

2007 SHANTY'S CIRCUS , Libreria Monza 4, Treviso
2002 YVETTE E LE ALTRE, Design Art Gallery, Roncade, Treviso
2001 BARMAN, Libreria Sottomondo, Treviso
1999 BAMBINE E BABAU, Libreria Sottomondo, Treviso

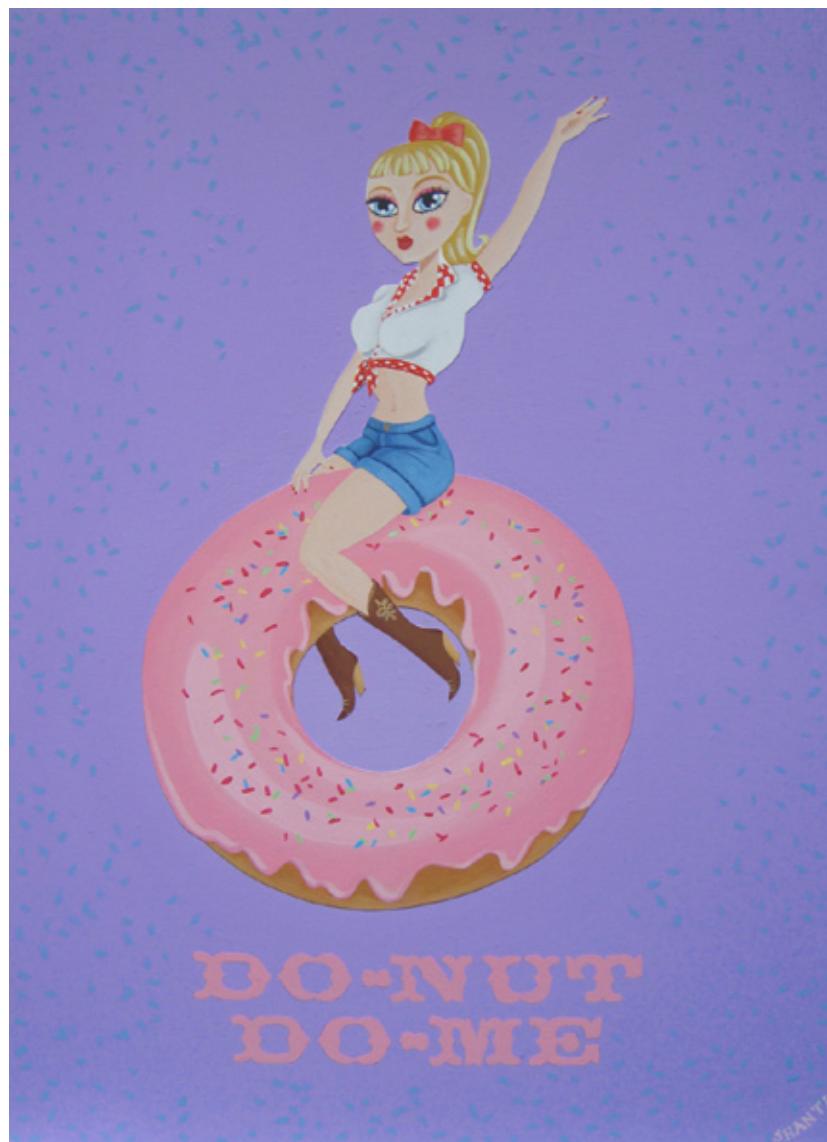
MOSTRE COLLETTIVE

2010 AMBIGUOUS PAINTING, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra
2009 EL RANA ON BOARD, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
5X500, galleria Spazioinmostra, Milano
ONDA ANOMALA, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
2008 TRICK OR TREAT, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano
Finalista PREMIO CELESTE, a cura di Chiara Canali, Fabbrica Borroni, Milano
BEAR IN MIND 4, Studio H2O , Milano
2006 BEAR IN MIND, Studio H2O, Milano
BEAR IN MIND 2, Studio H2O, Milano
BEAR IN MIND 3, Studio H2O, Milano
2005 MULTICODE, galleria A+A, Venezia
2004 VERI FRANCOBOLLI, la Cueva No-Art gallery, Milano
FUNtastic UNITED NATION, Parco Foundation, Casier, Treviso
2003 CAFFE MENTALE-LAPIS GIRL, Interzona Stazione Frigorifera Specializzata, Verona
CHE PEPERINE, a cura di Alessandro Staffa, Circolo Gioventù Bruciata, Treviso
CAFFE MENTALE- Happening Internazionale Underground, Leoncavallo, Milano
CONTACTO 2003, Artisti per Lila CEDIUS, Libreria Internazionale Hoepli, Milano
2000 VAMPIRE, a cura di Davis Granziera e Loredana Bolzan, Libreria Sottomondo, Treviso
1999 MOSTRA DEGLI ILLUSTRATORI, Fiera del Libro di Bologna



LORELEY

acrilico e collages su legno,
50x70cm
2009



DO-NUT DO-ME

acrilico e collages su legno,
50x70cm
2010

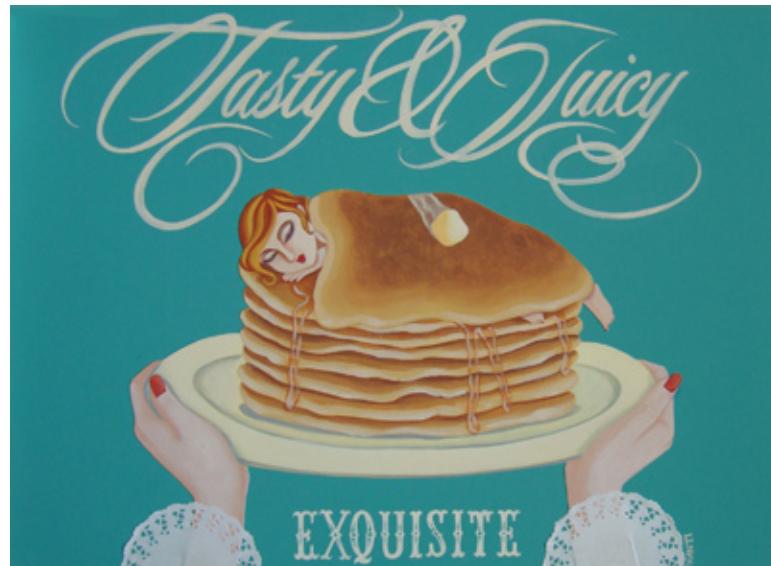


HOT CORN

acrilico e collages su legno,
50x70cm
2010



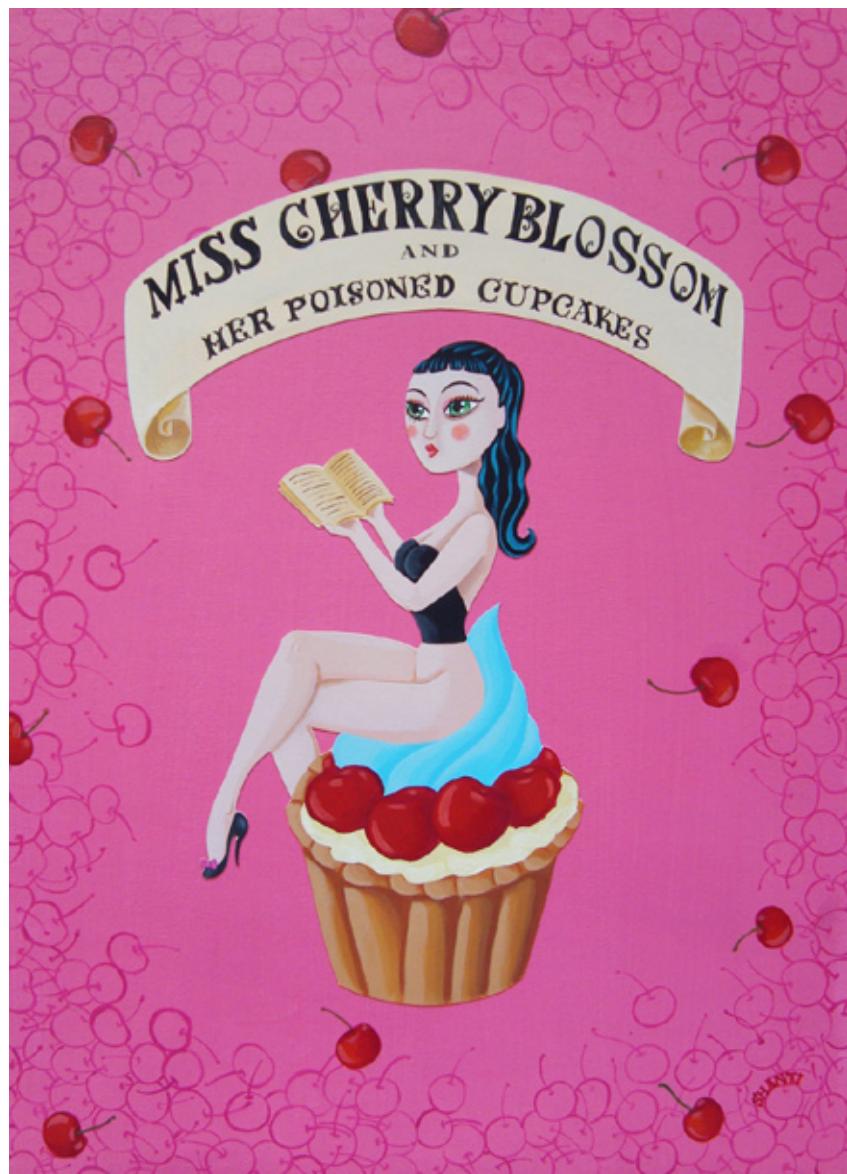
EAT ME
 acrilico e collages su legno,
 70x50cm
 2009



TASTY & JUICY
 acrilico e collages su legno,
 70x50cm
 2010



WELL DONE
 acrilico e collages su legno,
 50x70cm
 2009



CHERRY BLOSSOM
acrilico e collages su legno,
50x70cm
2009



SHAKE IT
acrilico e collages su legno,
50x70cm
2009

Loredana Catania

Loredana Catania nasce a Catania nel '74.
Vive e lavora a tra Milano e Brescia.

MOSTRE COLLETTIVE

2007 MNEMONICA, a cura di F. Baboni e S. Taddei, galleria Canalgrande 18, Modena

2006 (R)ESISTENZE, Centro Culturale Mammut, Catania

IRRITAZIONI, Marchina Artecontemporanea, Brescia

MOSTRE COLLETTIVE

2010 AMBIGUOUS PAINTING, a cura di Ivan Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano

2009 SPAGHETTI POP FESTIVAL, a cura di Ivan Quaroni, Studio d' Arte Fioretti, Bergamo

40x40, a cura di Ivan Quaroni, Studio d' Arte Fioretti, Milano

PREMIO CELESTE, a cura di Gianluca Marziani, Fabbrica Borroni, Bollate (MI)

TRICK OR TREAT, a cura di Ivan Quaroni, Galleria Spazioinmostra, Milano

A MOMENTARY LAPSE OF REASON, a cura di I. Quaroni, Studio d' Arte Fioretti, Bergamo

MONDO LIQUIDO, a cura di I. Quaroni, galleria Spazioinmostra, Milano

2007 COLLECTIVE THINKING, a cura di S. Castelli, MIART, Galleria delle Battaglie, Brescia

2006 SEGNI 06, Galleria il Cenacolo Felice Casorati in Campidoglio, Torino

I SEGNALI DELL'AURORA, Centro Culturale "Le Ciminiere", Galleria d'Arte Moderna, Catania

ANTHOLOGHIA MACHON, a cura di Chiara Canali, Galleria delle Battaglie, Brescia

PORTE APERTE, Galleria delle Battaglie, Brescia

ARTVERONA, Fiera d' Arte Contemporanea, Verona

2005 PREMIOARTE (Vincitrice 1° Premio Pittura Sez. Accademia), Palazzo della Permanente, Milano

BIENNALE GIOVANI ARTISTI DELL' EUROPA E DEL MEDITERRANEO, Castel Sant' Elmo, Napoli

BANDO ALLE DONNE, Castelfiorentino, Firenze

CREATIVE TURULENCES 2, Fondazione per l'Arte Bartoli-Felter, Castel di San Michele, Cagliari

2004 MENO 30, Specialebrera, Spazio Hajech, Milano

2003 GEMINE MUSE, a cura di L. Brancato e A. Stazzone, edizione catanese, Castello Ursino, Catania

IL POPOLO DELLA NOTTE, a cura del GAI Ex Falegnameria Comunale, Catania

2001 CAOS & COMUNICAZIONE, a cura di R.A. Musumeci, Ex Falegnameria Comunale, Catania

2000 QUOTIDIANA 00, a cura di V. Baradel, G. Bartorelli, S. Schiavon Galleria Civica Cavour, Padova



TRUE LOVE

Olio su tela,
100x80cm
2008



IL BALLO DELLE DEBUTTANTI

Olio su tela,
75x100cm
2009



IL SOGNO DELL'ASTRONAUTA

Olio su tela,
80x80cm
2009



TROYAN HORSE

acrilico e collages su legno,
75x100cm
2008



LA STANZA DEI BALOCCHI

acrilico e collages su legno,
80x80cm
2009



11 febbraio - 1^a marzo 2010

a cura di
Ivan Quaroni

testo di
Ivan Quaroni

Progetto grafico di
the Warko

Stampa
ARTI GRAFICHE MARIO BAZZI
MILANO

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza l'autorizzazione dei proprietari dei diritti e dell'autore.

©milano 2009/ ©tutti i diritti riservati

©l'artista per le opere/ ©l'autore per i testi.

galleria SPAZIOINMOSTRA

via Cagnola, 26

20154 Milano

02 33105921 • 335 6665509

info@spazioinmostra.it

www.spazioinmostra.it